PROCEDURA DI EMERGENZA SALA OPERATIVA
RISCHIO IDROGEOLOGICO - PREALLARME

RI.PA

EVENTO ATTESO

Scenari di rischio approfonditi nel Piano di Emeregenza e qualsiasi tipologia di possibile dissesto idrogeologico.
Fase da attivare su ricezione di **Avvisi di Criticità Regionale o Locale** da Regione Lombardia.

Fase Operativa attivabile per i Livelli di Criticità: Moderata – Codice Arancione | Elevata – Codice Rosso

GRADO DI COINVOLGIMENTO DELLA POPOLAZIONE

A fenomeno atmosferico iniziato si procede con l'attivazione del monitoraggio del territorio. Nel caso si decida di porre dei presidi o dei cancelli sul territorio, si procede ad informare la popolazione potenzialmente interessata.

Paragrafi Tomo Verde	Possibili Scenari Concomitanti	Cartografia
2.2.1 - 2.2.2 - 3.3.1 Procedure per il Rischio Idrogeologico	Non ragionevolmente prevedibile la concomitanza con altri eventi.	Tav. 3/A - Rischi Naturali Tav. 3/C - Stradario Piano di Emergenza

RISORSE DISPONIBILI

Aree di raccolta e Ricovero Popolazione	In questa fase non è prevista l'attivazione di tali aree.
Area di raduno soccorritori	In questa fase non è prevista l'attivazione di tali aree.
Personale Mobilitato	- Polizia Locale - Volontari P.C. - Tecnici/Operai Comunali Riportare la composizione delle squadre nel **Modulo M1**
Contatti Utili	Consultare il Tomo Giallo - Risorse

AREE OMOGENEE DI ALLERTAMENTO	RISCHIO IDROGEOLOGICO	RISCHIO NEVE	ALLERTA LOCALIZZATA
	IM-09	**NV-11**	**AMM-16**

ATTIVITA' OPERATIVI

Descrizione: Monitoraggio dell'evolversi del fenomeno sotto forma di presidio costante o perlustrazione. Le aree che devono essere messe sotto controllo dal Servizio di Allerta sono decise dall'UCL sulla base di quanto previsto dal Piano di Emergenza. Sono possibili interventi preventivi di sistemazione del reticolo idrografico.

Cancelli e vie alternative: Se una particolare situazione di monitoraggio lo richiede vengono posizionati dei cancelli finalizzati alla regolazione del traffico nelle zone interessate.

Postazioni Monitoraggio: Dal momento che nell'analisi delle pericolosità non sono emerse particolari criticità per il rischio idrogeologico si considera potenzialmente da sottoporre a monitoraggio l'intero territorio comunale. Di seguito si possono riportare le postazioni di monitoraggio attivate in occasioni di fenomeni eccezionali e non prevedibili.

N°	Evento	Descrizione

Ubicazione Interventi: Se dall'attività di monitoraggio sono segnalati possibili situazioni negli alvei dei fiumi e sulla rete di scolo tali da comprometterne l'efficacia sono disposti i seguenti interventi:

DATA/ORA	TIPOLOGIA E LUOGO DELL'INTERVENTO

COMPITI DIREZIONE SOCCORSI - U.C.L.

Descrizione	Modalità di Riunione	Ordinanze
Attivazione del **Servizio di Allerta** con finalità di monitoraggio delle aree sensibili individuate sul territorio.	Non necessaria X Virtuale X In sede	Nessuna

AL VERIFICARSI DELLE CAUSE DI ATTIVAZIONE – CONSULTARE RIQUADRO EVENTO ATTESO

SE L'ALLERTA È DOVUTA A PRECIPITAZIONI NEVOSE OCCORRE PROVVEDERE ANCHE ALLE ATTIVITÀ DELLA PROCEDURA GRANDE NEVICATA/GHIACCIO → **IN**

COMUNE IN FASE DI PREALLARME

ATTIVAZIONE ED ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI ALLERTA

ATTIVAZIONE DELLE STRUTTURE COMUNALI DI PC.
MONITORAGGIO E/O PERLUSTRAZIONE DEL TERRITORIO NEI PUNTI PREVISTI.
SE NECESSARIO SI ESEGUONO OPERAZIONI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI ALVEI.

RESPONSABILE: ATTIVAZIONE / ESECUZIONE	AZIONE IN U.C.L.	MEMBRO UCL	OPERATIVI	ALTRI ENTI	MODULO TR	DATA ORA ATTIVITA'	P.O.S.
SINDACO E/O R.O.C.	Informa il Sindaco della necessità di attivare la **Fase di Preallarme**	- Sindaco	--	--	--		--
SINDACO	Informa i membri della allerta meteo ed attiva il **Servizio di Allerta** e ne Informa il Livello Provinciale e Regionale.	- Tutti	--	- Prefettura - Provincia - Regione	M4		--
POLIZIA LOCALE	Responsabile Organizzazione **Servizio di Allerta**	- C. Volontariato - Resp. Territorio - C. Carabinieri	- Agenti P.L.	--	M1		FASE
RESP. TERRITORIO	Responsabile Organizzazione **Servizio di Allerta**	--	- Tecnici Comunali - Operai	--	M1		FASE
C. VOLONTARIATO	Coadiuvante Organizzazione **Servizio di Allerta**	--	- Gruppi Volontari	--	M1		FASE
C. CARABINIERI	Coadiuvante Organizzazione **Servizio di Allerta**	--	- Carabinieri	--	M1		FASE
POLIZIA LOCALE	Raccolglie e riferisce all'U.C.L. le informazioni raccolte dal Servizio di Allerta.	- Sindaco E/O R.O.C.	--	--	--		--
SINDACO E/O R.O.C.	Informa il Sindaco periodicamente sull'evolversi della situazione	- Sindaco	--	--	--		--

(Comunicazioni/chiamate da effettuare da parte del responsabile verso: Membro UCL, Operativi, Altri Enti)

O

DALLA VERIFICA LOCALE **NON** SI NOTA UN'EVOLUZIONE NEGATIVA DEL FENOMENO. → **SU COMUNICAZIONE DELLA REGIONE**

DALLA VERIFICA LOCALE SI RISCONTRANO CONDIZIONI DI PERICOLO PER LA POPOLAZIONE.

COMUNE IN FASE ALLARME

ATTIVAZIONE SERVIZIO DI SALVAGUARDIA – DA VERIFICA SUL CAMPO O SU RICEVIMENTO DI **AVVISO DI CRITICITA' ELEVATA**

RESPONSABILE: ATTIVAZIONE / ESECUZIONE	AZIONE IN U.C.L.	MEMBRO UCL	OPERATIVI	ALTRI ENTI	MODULO TR	DATA ORA ATTIVITA'	P.O.S.
SINDACO	Informa i membri e il Livello Provinciale e Regionale dell'attivazione della **Fase di Allarme**.	- Tutti	--	- Prefettura - Provincia - Regione	M4		--

ESEGUIRE PROCEDURA RI.AL

CESSATO PREALLARME

REVOCA DEL SERVIZIO DI ALLERTA – SU REVOCA DELL'**AVVISO DI CRITICITA' MODERATA**

RESPONSABILE: ATTIVAZIONE / ESECUZIONE	AZIONE IN U.C.L.	MEMBRO UCL	OPERATIVI	ALTRI ENTI	MODULO TR	DATA ORA ATTIVITA'	P.O.S.
SINDACO	Informa i membri della cessazione della **Fase di Preallarme** e il Livello Provinciale e Regionale della revoca del Servizio di Allerta	- Tutti	--	- Prefettura - Provincia - Regione	M4		--
POLIZIA LOCALE	Quando informato del **Cessato Preallarme** dispone il rientro delle squadre (Revoca del Servizio di Allerta)	--	- Squadre Operativi	--	M1		--

P.O.S. PER ESLPETAMENTO SERVIZIO DI ALLERTA

P.O.S. 1 – MONITORAGGIO

Consiste nel presidio di una località in cui sia possibile l'inizio o sia in atto un dissesto idrogeologico.

Personale Coinvolto	Polizia Locale Volontari P.C. Tecnici/Operai Comunali
N° Operatori	Minimo 2
Automezzo dedicato	Non necessario
Equipaggiamento minimo consigliato	Vestiario alta visibilità EN471 - Impermeabile Torcia elettrica
Comunicazioni	Cellulare / Radio

P.O.S. 3 – PRESIDIO CANCELLI/SUPPORTO VIABILITÀ

Posizionamento e presidio di cancelli, che regolino o interdicano l'accesso a vie o aree interessate da attività di protezione civile.

Personale Coinvolto	Polizia Locale - Responsabili Volontari P.C. Tecnici/Operai Comunali - Responsabili attivazione attrezzature
N° Operatori	Minimo 2
Automezzo dedicato	Si
Equipaggiamento minimo consigliato	Vestiario alta visibilità EN471 - Impermeabile Torcia elettrica Transenne e/o nastro segnaletico Cartelli segnaletici
Comunicazioni	Cellulare / Radio

P.O.S. 4 – INFORMAZIONE DIRETTA ALLA POPOLAZIONE

Fornire alle persone esposte informazioni circa:
- la tipologia di evento calamitoso in atto;
- le misure di contrasto e/o prevenzione adottate;
- il comportamento da seguire.

Personale Coinvolto	Polizia Locale Volontari P.C.
N° Operatori	Minimo 2
Automezzo dedicato	Si
Equipaggiamento minimo consigliato	Vestiario alta visibilità EN471 - Impermeabile Megafono o altoparlante Torcia elettrica
Comunicazioni	Cellulare / Radio

P.O.S. 9 – RIMOZIONE OSTACOLI DA ALVEO

Rimuovere ostacoli di diverso genere (alberi, automobili, passerelle pedonali crollate, oggetti abbandonati di dimensioni rilevanti, ecc.) che possano compromettere il normale deflusso dell'acqua nell'alveo o che ostruiscano parzialmente la luce di un attraversamento.
Oltre alla rimozione si prevede, se tecnicamente possibile, la definitiva messa in sicurezza dell'area.

Personale Coinvolto	Volontari P.C. Tecnici/Operai Comunali
N° Operatori	Almeno una squadra
Automezzo dedicato	Si
Equipaggiamento minimo consigliato	Vestiario alta visibilità EN471 - Impermeabile - DPI antitaglio - Imbragatura o Dispositivi di Protezione Anticaduta Attrezzatura: badili, picconi, rastri , roncole, motosega, decespugliatori Attrezzature speciali: se necessarie idonee macchine d'opera. Materiali di consumo: transenne e segnali
Comunicazioni	Cellulare / Radio